

## UN "PATTO TRA LE GENERAZIONI" - BANDO DELLA REGIONE LAZIO DA 10 MILIONI PER IL TURNOVER SUL LAVORO

Il bando della regione Lazio "Patto tra generazioni - incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" è volto a promuovere il ricambio generazionale: incentiva l'assunzione dei giovani in azienda in sostituzione di un lavoratore pensionando, ovvero il passaggio d'impresa nelle micro e piccole imprese o nello studio professionale. Con lo stanziamento di dieci milioni di euro si vuole sostenere l'occupazione degli under 35 per dare un segnale chiaro ai lavoratori e alle imprese che, nonostante la grave crisi pandemica, ci sono opportunità di crescita e di sviluppo.

Il bando prevede tre tipologie di incentivo sulle politiche attive per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Il primo incentivo prevede **fino a 16mila euro** nell'ipotesi in cui il ricambio generazionale avvenga tra lavoratore/lavoratrice senior con un periodo compreso fra 12 e 24 mesi al raggiungimento del requisito pensionistico e il/la giovane neoassunto/a di massimo 35 anni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, compreso il contratto di apprendistato.

Il secondo incentivo **fino a 11mila euro** nell'ipotesi in cui il ricambio generazionale avvenga tra lavoratore/lavoratrice senior con un periodo fino a 12 mesi al raggiungimento del requisito pensionistico e il/la giovane neoassunto/a di massi-

mo 35 anni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, compreso il contratto di apprendistato.

Infine, il terzo incentivo si pone l'obiettivo di favorire il passaggio generazionale nella proprietà d'impresa e prevede **fino a 11mila euro** per l'imprenditore/trice, il/la professionista o il/la dipendente di massimo 35 anni interessato/a al subentro l'imprenditore/trice di microimprese, imprese familiari, studi professionali, botteghe storiche con un periodo di 12 mesi dal raggiungimento del requisito pensionistico.

Gli interventi hanno l'obiettivo di finanziare progetti di ricambio generazionale a favore di datori di lavoro privati che, nell'ambito dei diversi livelli di contrattazione, promuovano formule negoziali anche innovative per favorire l'occupabilità delle persone.

Manageritalia ritiene che, con il coinvolgimento di sindacati e imprese, si possa creare il circolo virtuoso del trasferimento di conoscenze fra chi in azienda ha maturato conoscenze e professionalità e chi fa il primo ingresso nel mondo del lavoro.

Per ulteriori dettagli:

 <https://bit.ly/Patto-tra-generazioni>

## IL LIMITE DEI CONTANTI NEI PAGAMENTI DAL 1° GENNAIO 2022 SCENDERÀ ANCORA

Per effetto della norma introdotta dal decreto fiscale (124/2019) collegato alla legge di bilancio 2020, a partire dal prossimo anno non sarà possibile effettuare pagamenti in contanti per un importo superiore a 1.000 euro (999,99 euro).

L'interesse pubblico dell'Italia è duplice: contrastare il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e combattere il fenomeno dell'evasione fiscale. Il regolamento CE n. 974/98 del consi-

glio europeo prevede che gli Stati possano adottare specifiche norme, per ragioni di interesse pubblico, volte a contra-

stare la circolazione di denaro contante, come confermato successivamente dalla Corte di giustizia europea con le sentenze C-422/19 e C-423/19. Questa disposizione si affianca all'introduzione di nuove specifiche norme in ambito europeo che perseguono il medesimo scopo di contrastare fenomeni illeciti.

Art. 18, decreto legge 124/21:

 <https://bit.ly/DL-art-18>



A photograph showing two business professionals in an office setting. One person is seated at a desk, looking at a document, while another person stands behind them, also looking at a document. The scene is brightly lit, suggesting a professional meeting.

## PROGRAMMA GOL: VIA LIBERA ALL'INTESA SUL RIPARTO DEI PRIMI 880 MILIONI DI EURO

La conferenza Stato-Regioni ha dato l'ok all'intesa sul riparto dei primi 880 milioni di euro del Programma Gol, la Garanzia di occupabilità dei lavoratori.

Il Programma era stato presentato l'8 settembre alle parti sociali. Con il via libera della conferenza si realizza un tassello importante del Pnrr e si avvia, auspichiamo, una nuova stagione per le politiche attive nel nostro Paese. L'obiettivo è creare un sistema che aiuti i lavoratori a cercare e a difendere il lavoro e le imprese a riqualificare la manodopera. Si tratta di una riforma che dovrà contribuire a migliorare la competitività del Paese, la tenuta sociale, a difendere i lavoratori e la capacità produttiva nazionale di fronte alle sfide legate alle transizioni tecnologiche e ambientali.

Il Programma Gol – curato da Raffaele Tangorra, nominato nel giugno scorso commissario straordinario Anpal – si inserisce nell'ambito della missione 5, componente 1, del Pnrr: la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro. Si tratta, infatti, del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che prevede, oltre a Gol, il varo di un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto ciascuna Regione dovrà elaborare un piano sulla base dei cinque percorsi previsti all'interno della cornice di Gol in funzione dell'occupabilità: reinserimento lavorativo; ag-

giornamento (upskilling), riqualificazione (reskilling), lavoro e inclusione, ricollocazione collettiva (in caso di crisi aziendali).

Gol sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le Regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali.

Un importo di investimenti e un ventaglio di interventi rilevanti per raggiungere una platea davvero ampia. Il target è molto ambizioso, 3 milioni di persone da raggiungere con il programma entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovrà essere composto da donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori sopra i 55 anni. Inoltre, a 800mila di loro dovrà essere erogata un'appropriate formazione, per il 40% dei casi con contenuti legati alle competenze digitali.

Il Programma Gol si intersecherà inevitabilmente con la prossima riforma degli ammortizzatori sociali. L'auspicio è che l'articolazione del nuovo piano, superando l'eterogeneità degli standard garantiti nelle diverse Regioni italiane, con gli stimoli che provengono dall'Unione europea, possa finalmente favorire un approccio più fattivo e concreto all'attuazione delle politiche attive del lavoro.

**Per saperne di più:**



<https://bit.ly/ProgrammaGol>

## È OPERATIVO IL FONDO IMPRESA DONNA

Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha firmato il decreto interministeriale che rende operativo il Fondo impresa donna, che mira a incentivare la partecipazione femminile al mondo delle imprese attraverso la concessione di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

L'obiettivo è dare supporto alle competenze delle donne nell'avvio di nuove attività imprenditoriali e nella realizzazione di progetti innovativi.

Al finanziamento iniziale di 40 milioni di euro (con la legge di bilancio per il 2021) si sommeranno le risorse messe a disposizione dal Pnrr, pari a 400 milioni di euro, destinate all'imprenditoria femminile.

Ricordiamo che oltre a prevedere programmi e iniziative per la diffusione della cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile è previsto anche un voucher da 5mila euro per spese di assistenza tecnica e di gestione dell'impresa. Manageritalia si è messa a disposizione per supportare le imprese femminili con competenze manageriali, così come sta facendo per "Oltre nuove imprese a tasso zero": misura gestita da Invitalia dove i nostri manager associati svolgeranno attività di mentoring per le nuove imprese femminili e dei giovani.

Il Fondo impresa donna darà, per l'avvio di un'attività, contributi a fondo perduto che coprono l'80% delle spese, su un totale massimo ammissibile di 100mila euro. Nel caso di donne disoccupate la copertura arriverà al 90%, mentre per spese tra 100mila e 250mila euro, la copertura scenderà al 50%.

Nel caso, invece, di imprese già avviate, gli incentivi avranno un'importo differente in base all'età dell'azienda.